

Allegato

Denominazione del Corso di Dottorato:

Dottorato in diritto europeo

Titolo del progetto di ricerca:

Transizione digitale e intelligenza artificiale nel diritto dell'Unione: sviluppi e questioni

Sintesi del progetto di ricerca:

La transizione digitale è uno degli obiettivi cruciali di lungo periodo dell'Unione, a sua volta ramificato in numerose iniziative a corto e medio raggio. Il "Decennio digitale europeo", che individua gli "obiettivi digitali per il 2030", è la cartina di tornasole della transizione immaginata a livello UE, da perseguirsi con un "percorso per il decennio digitale" che configura un ciclo di policy cooperativo con gli Stati membri. Si tratta di una transizione di ampio respiro che tocca molteplici settori riferibili alle dimensioni interna ed esterna dell'Unione stessa. D'altra parte, è noto che l'Unione si sta muovendo per acquisire, o come minimo avvicinare, una posizione di sovranità digitale da mantenere in un'ottica di autonomia strategica.

In questo scenario sta assumendo un ruolo decisivo l'intelligenza artificiale (IA). L'Unione è stata una delle prime realtà ad attivarsi per regolamentare quest'ambito; in particolare, si attende l'adozione del Regolamento che stabilirebbe norme armonizzate sull'IA (AIA) e che è stato pensato per coniugare esigenze relative alla competitività dell'UE e alla salvaguardia di un approccio antropocentrico. Questa iniziativa si affianca a normative su uso e condivisione dei dati (Data Governance Act, Data Act), che specialmente nella forma di big data costituiscono un presupposto chiave dell'IA. È allora del tutto prevedibile che la trasformazione in atto avrà un impatto di vaste proporzioni sugli ordinamenti degli Stati membri; ciò sia in termini di obblighi, contenuti in strumenti diversi, sia dal punto di vista del supporto messi a disposizione per favorire riforme virtuose. Gli interventi di policy e gli investimenti in digitale previsti dal Quadro finanziario pluriennale 2021-27 e da Next Generation EU – e dunque tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – sono indicatori emblematici a questo riguardo, anche da una prospettiva regionale.

Naturalmente, anche la Regione Emilia-Romagna si trova al centro di tali dinamiche. Con un mercato di settore in costante crescita e un sistema di infrastrutture e servizi all'avanguardia, promosso attraverso strumenti e fondi UE, la Regione ambisce a diventare un vero hub europeo ed internazionale su big data e intelligenza artificiale. Tuttavia, per svolgere al meglio questa missione, sorge l'esigenza di comprendere al meglio lo stato dell'arte degli sviluppi dell'Unione in materia (diritto dell'UE, policy e programmi) e di prevederne, nel limite del possibile, le traiettorie evolutive rispetto alla nuova agenda politica dell'Unione, che si prevede in ogni caso indirizzata verso un'Europa più autonoma, competitiva e sostenibile.

Questo è il fine ultimo del progetto di ricerca per la borsa di dottorato di riferimento. La ricerca dovrà quindi muovere da una selezione materiale efficace del diritto UE nel campo dei big data e dell'IA, per favorire un'indagine approfondita ed una messa a sistema accurata degli obblighi esistenti, oltre ad uno studio di carattere prospettico circa le possibili mutazioni del quadro giuridico-istituzionale esistente sulla base dei principali elementi di prassi disponibili. In particolare, tra i punti nevralgici della ricerca vi saranno: (i) esercizio delle competenze da parte dell'Unione e prospettive per Stati membri e regioni; (ii) i profili di applicazione ed enforcement della Carta dei diritti fondamentali e dei valori fondanti dell'Unione. La ricerca potrà infine tratteggiare profili rilevanti in aree settoriali di applicazione dell'IA, quali il contrasto al cambiamento climatico o le analisi predittive al servizio delle politiche pubbliche.

Costo progetto: euro 60.108,90